XXIII INDAGINE

La Congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine e la qualità dei servizi offerti dai Comuni

Ufficio Studi - Udine 8 agosto 2017

XXIII indagine sulla congiuntura dell’artigianato in provincia di Udine

Interviste a 601 imprese artigiane attive

Territorio: provincia di Udine

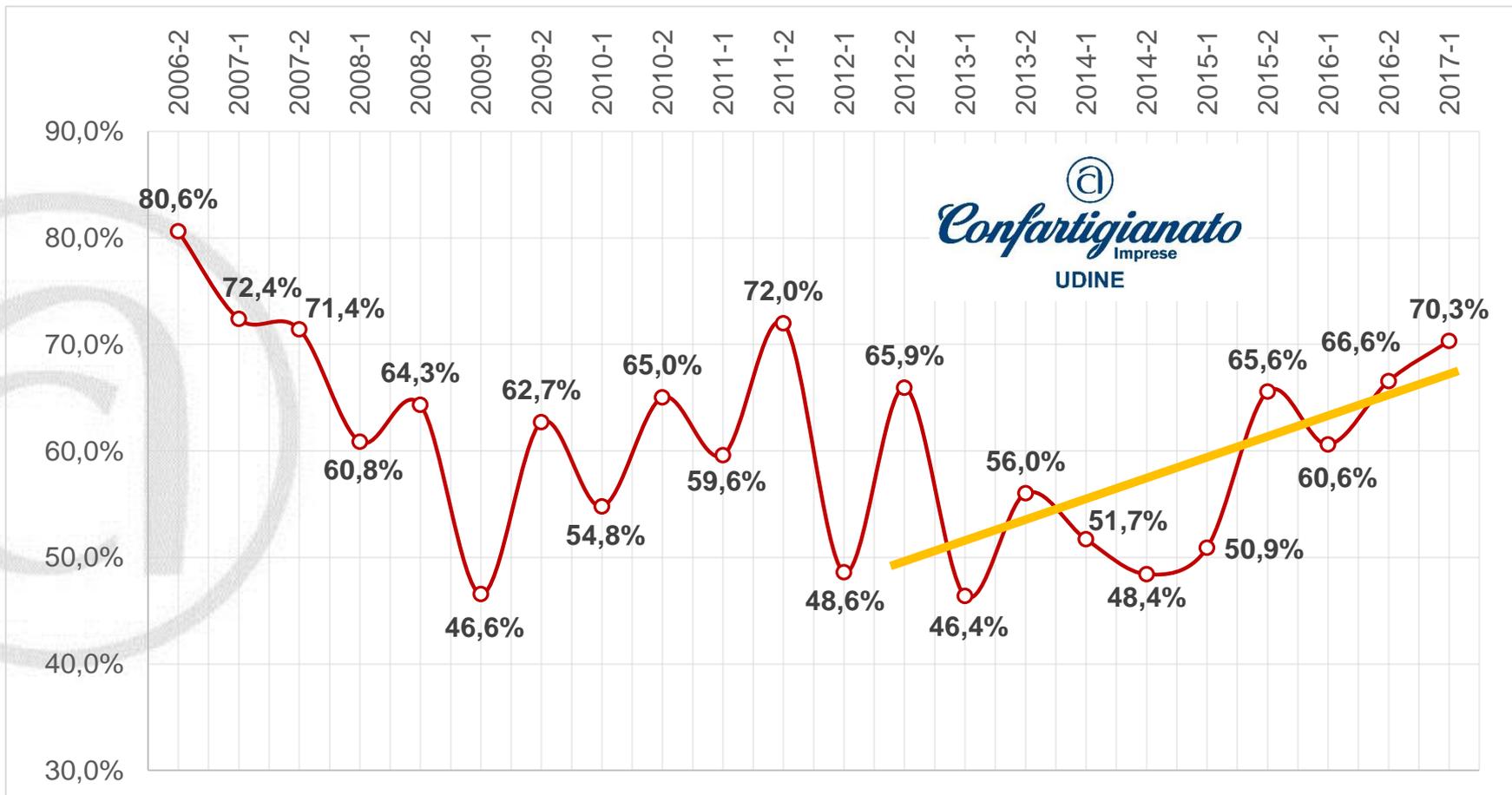
Periodo di svolgimento

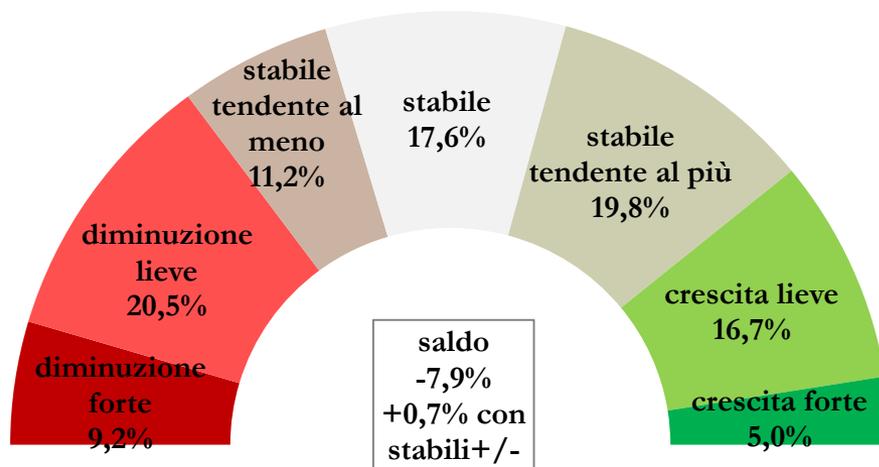
dal 5 al 26 luglio 2017

Titolare dell’indagine: Ufficio Studi Confartigianato Imprese Udine
Interviste telefoniche effettuate dall’IRTEF di Udine

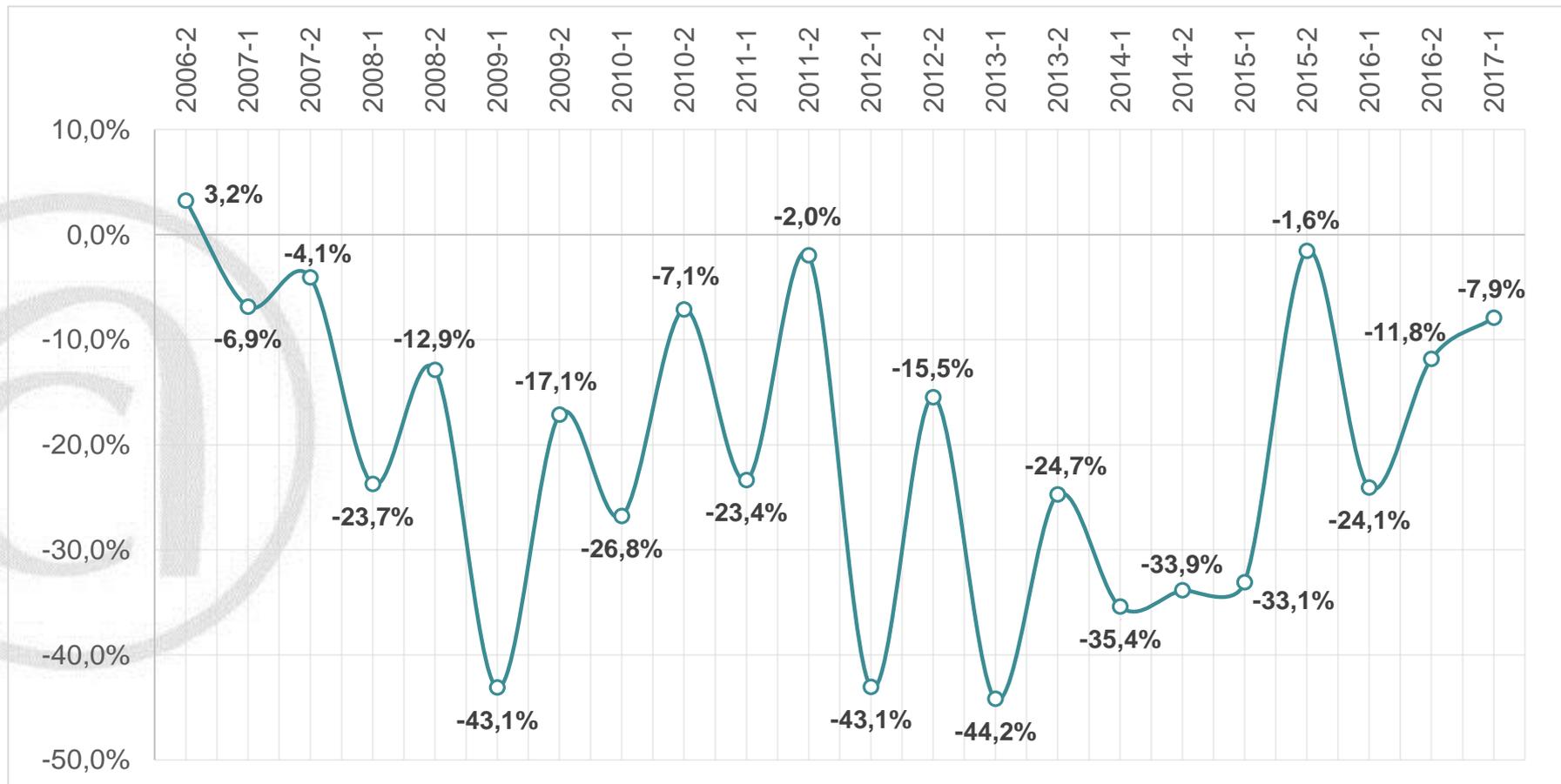
Parte prima

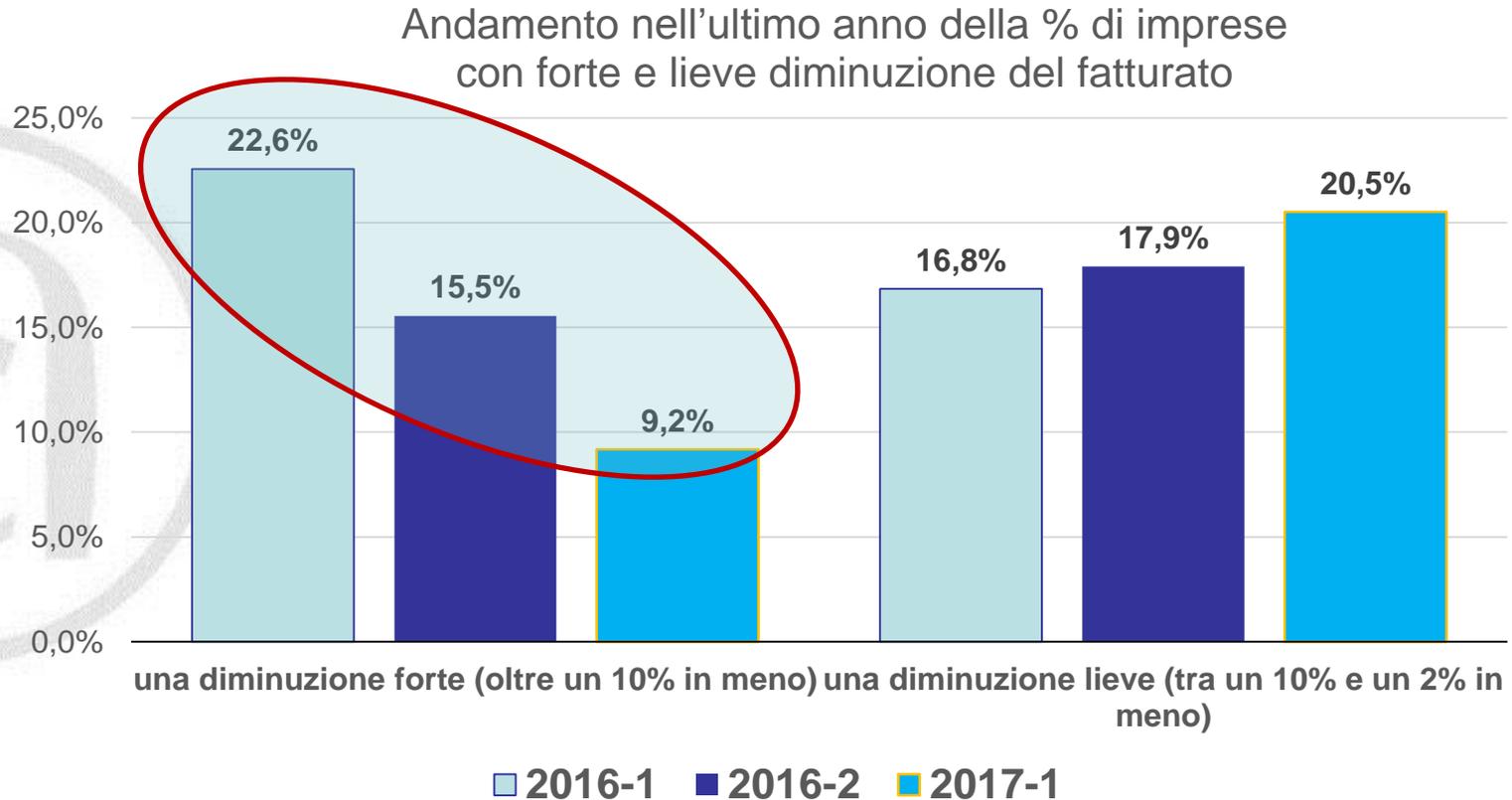
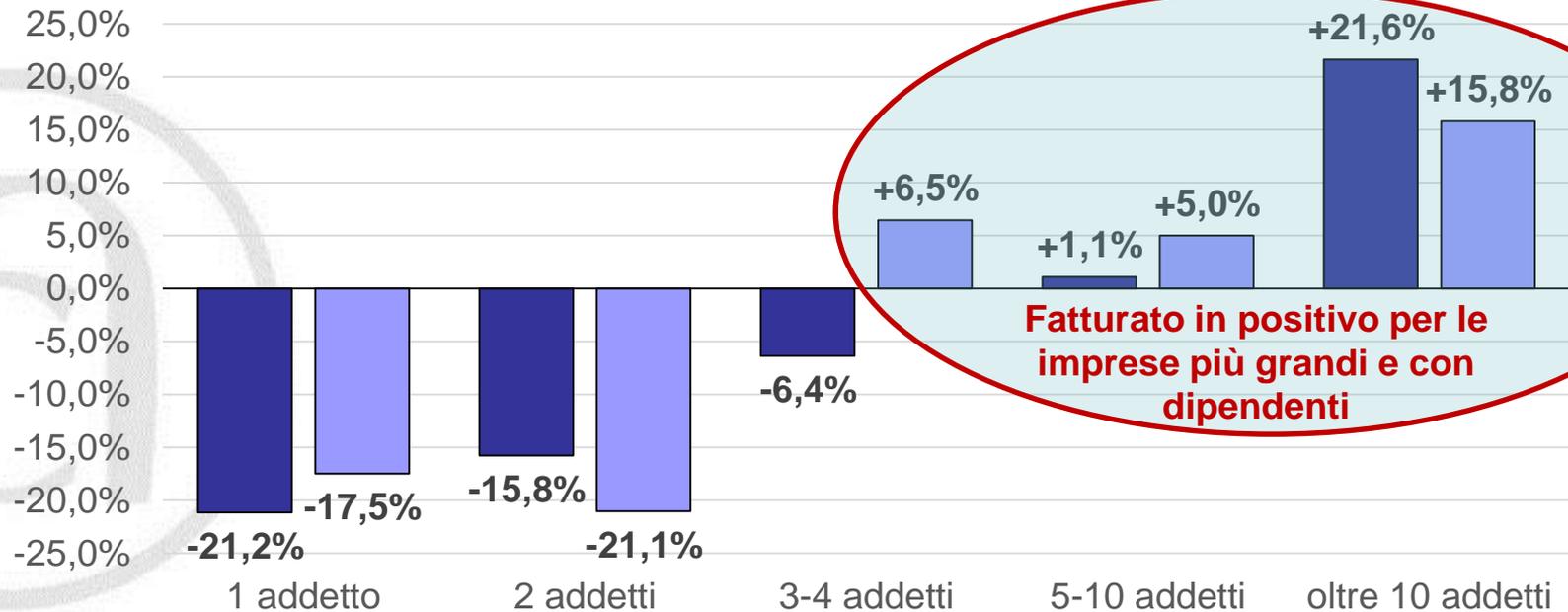
LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO

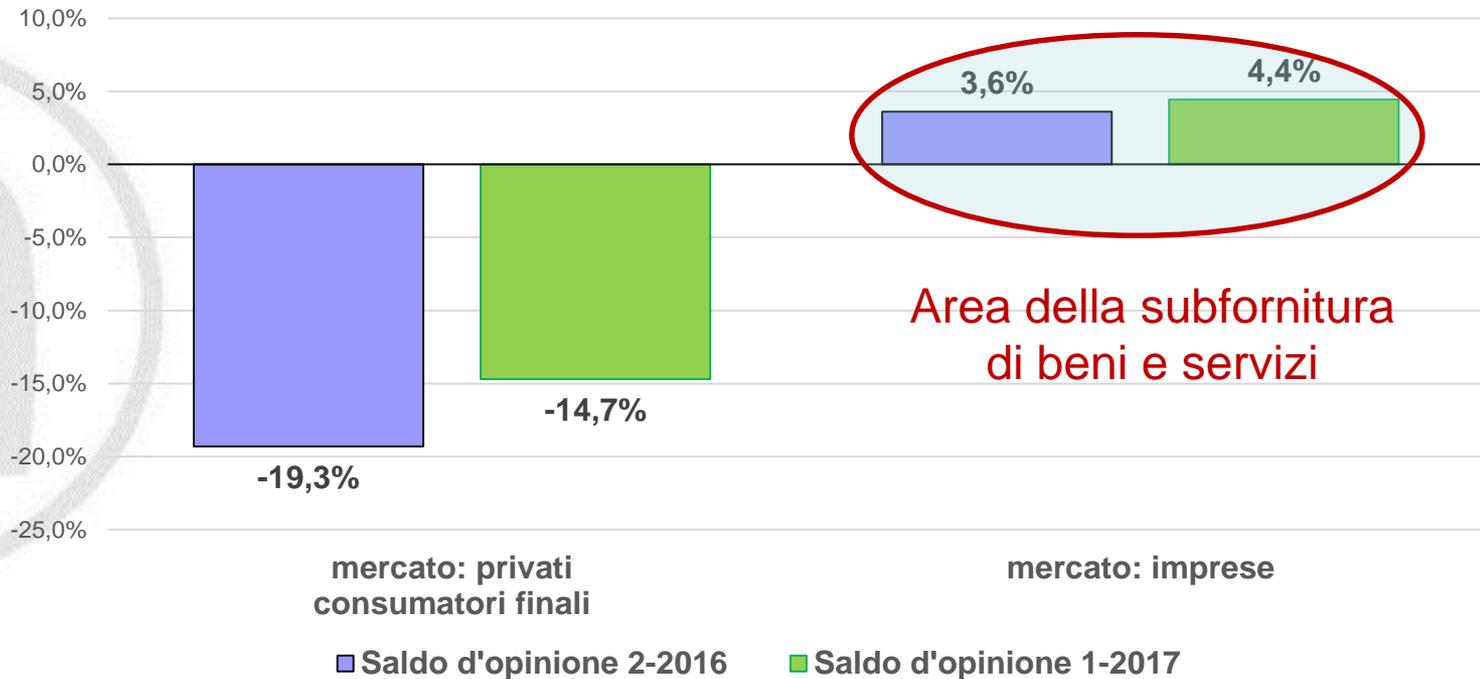
Il fatturato ha tenuto per 7 artigiani su 10
La percentuale (70,3%) è la più alta dal 2011

La somma di artigiani con fatturato stabile o in crescita è un indicatore della quota di imprese che «hanno tenuto»

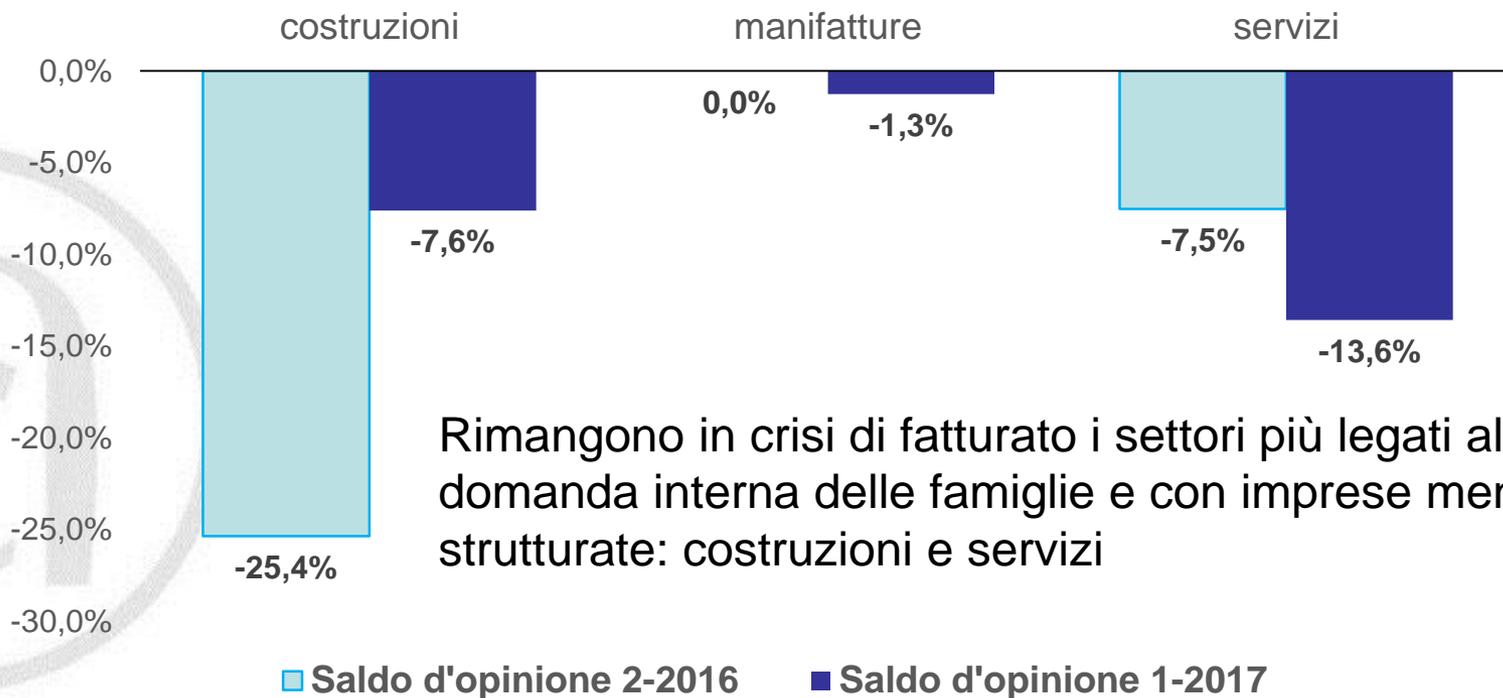
Saldo d'opinione sul fatturato nelle imprese artigiane della provincia di Udine, dettaglio 1° semestre 2017

Lo scorso semestre: -11,8% e -7,3% considerando anche stabili +/- 0<var.<2%
[lieve 2%<var.<10%
forte >10%]

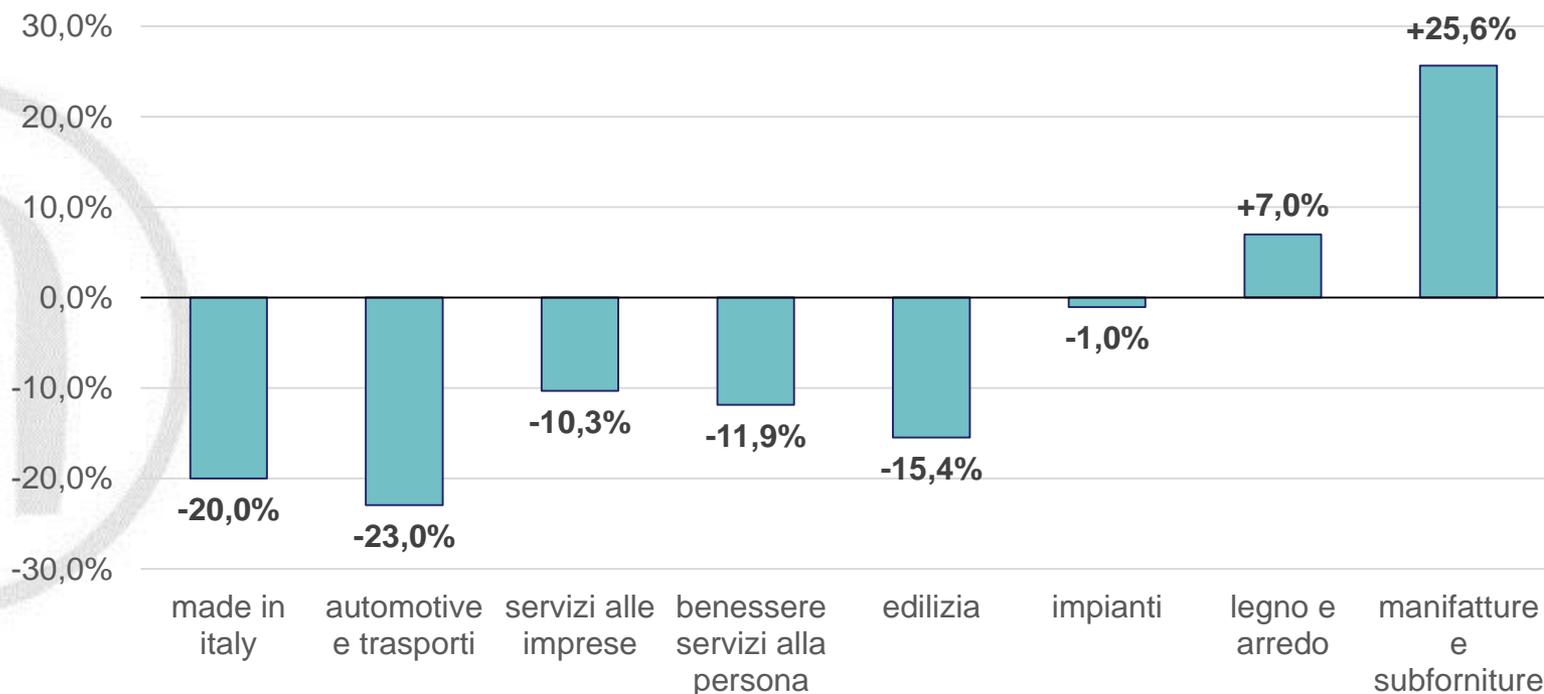
Quasi la metà i giudizi di stabilità (48,6%), tra cui c'è una prevalenza della tendenza al positivo (19,8%) sul negativo (11,2%). Considerando anche i giudizi di stabilità con tendenza al +/- il saldo d'opinione diventa leggermente positivo (+0,7%)

Serie storica saldo d'opinione sul fatturato nelle imprese artigiane della provincia di Udine

Saldo ancora <u>NEGATIVO</u> (-7,9%) in miglioramento rispetto al 2016.
Se si eccettua il picco del 2° semestre 2015, è il miglior dato dal 2011

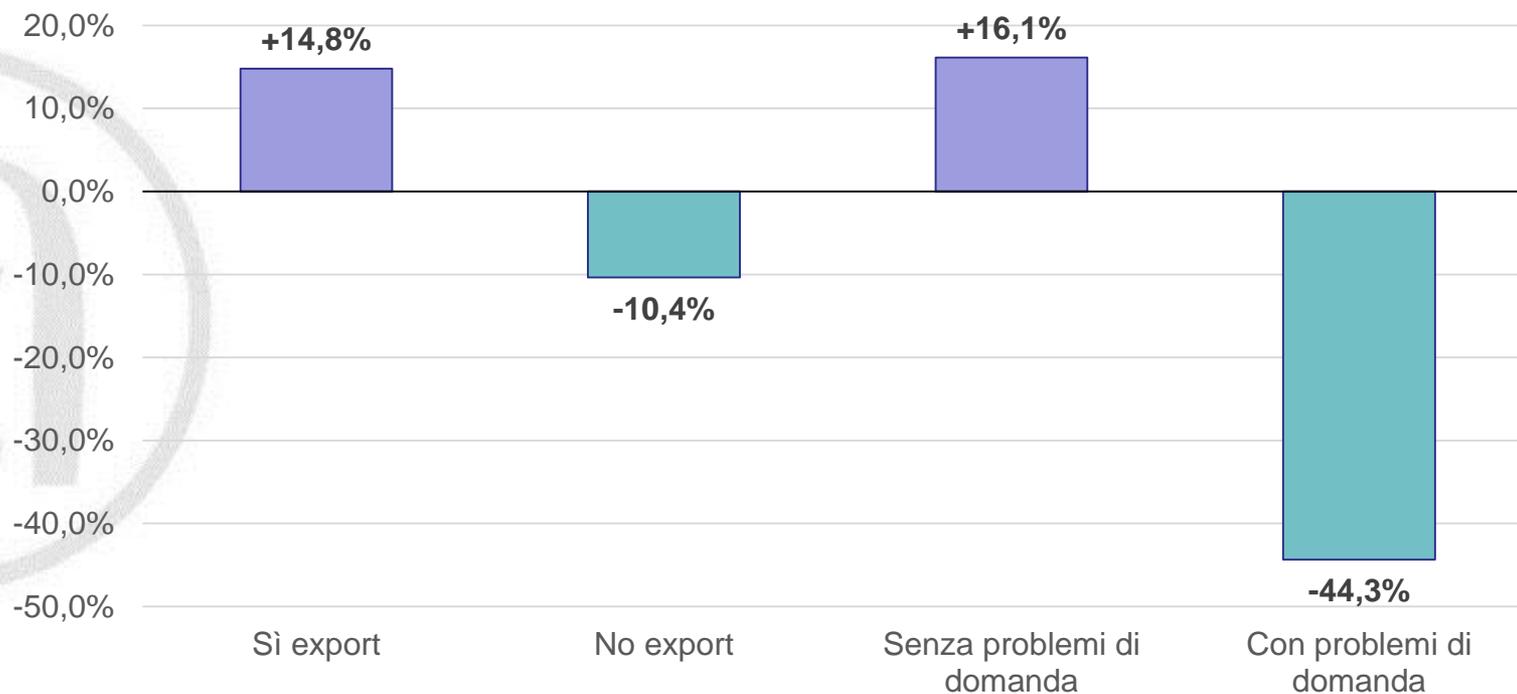
In diminuzione la % di imprese che denuncia un forte calo del fatturato (dal 22,6% al 9,2%)

Nell'artigianato friulano soffrono le imprese con 1-2 addetti, meglio le imprese un po' più strutturate

	1 addetto	2 addetti	3-4 addetti	5-6 addetti	7-10 addetti	oltre 10 addetti
Saldo d'opinione con stabili +/-, 1-2017	-12,5%	-15,8%	**+24,7%**	**+20,0%**	**+23,7%**	**+44,4%**

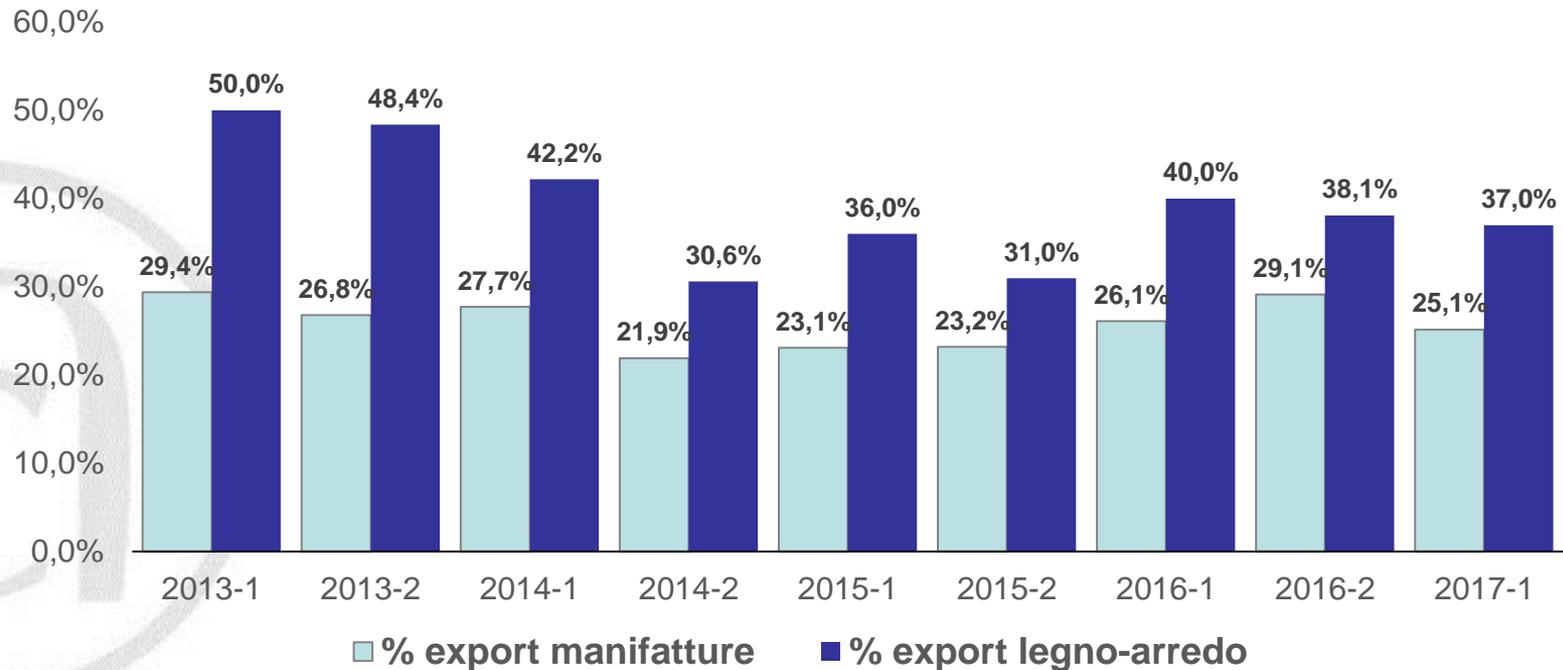
L'artigianato friulano della subfornitura va meglio di quello che ha sbocco sul mercato dei consumatori finali

	privati consumatori finali	imprese
Saldo d'opinione con stabili +/-, 1-2017	-4,4%	**+8,9%**

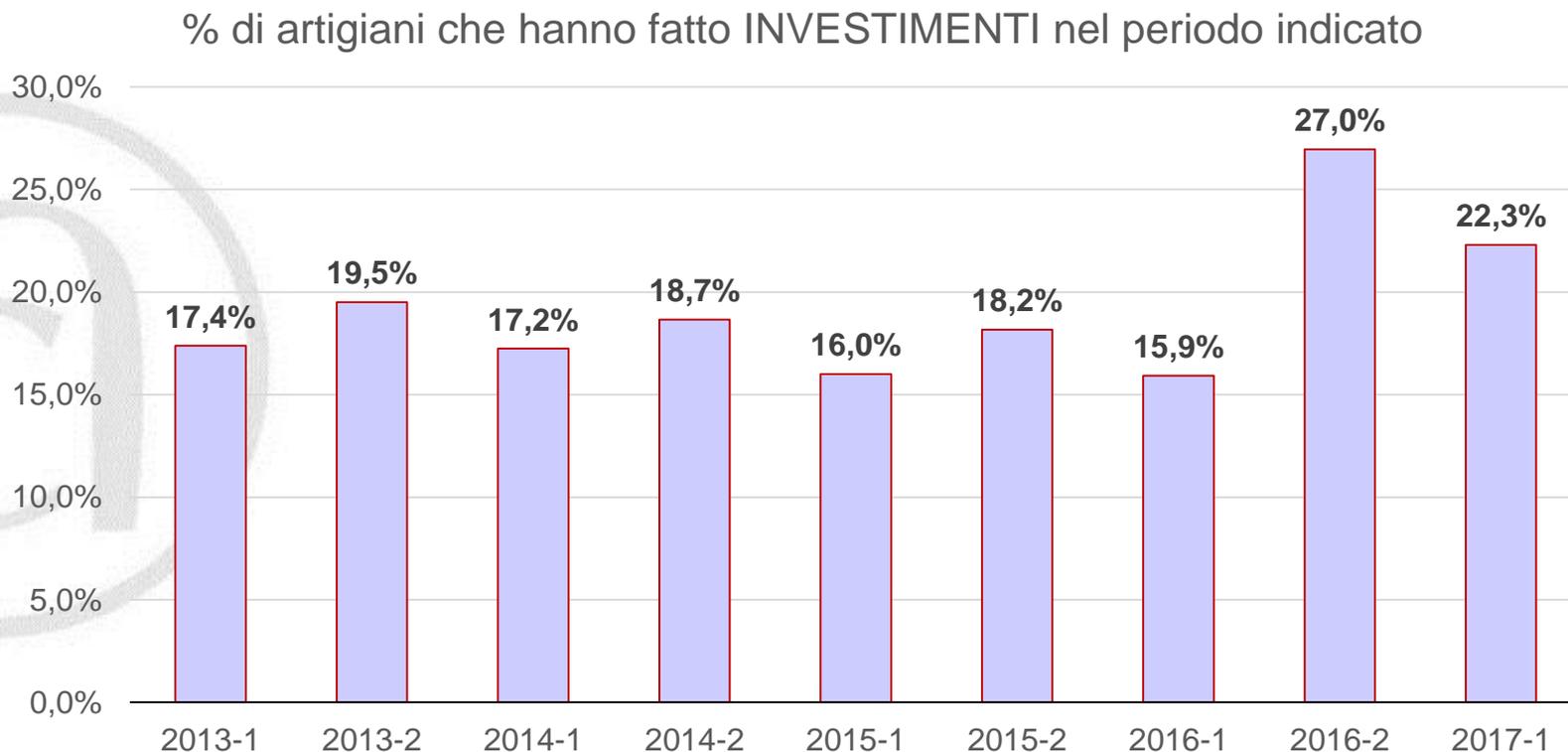
Macrosettori: le costruzioni ancora in negativo ma in netto miglioramento. Vanno male i servizi, meglio le manifatture

	costruzioni	manifatture	servizi
Saldo d'opinione con stabili +/-, 1-2017	**0,0%**	**+11,9%**	-7,5%

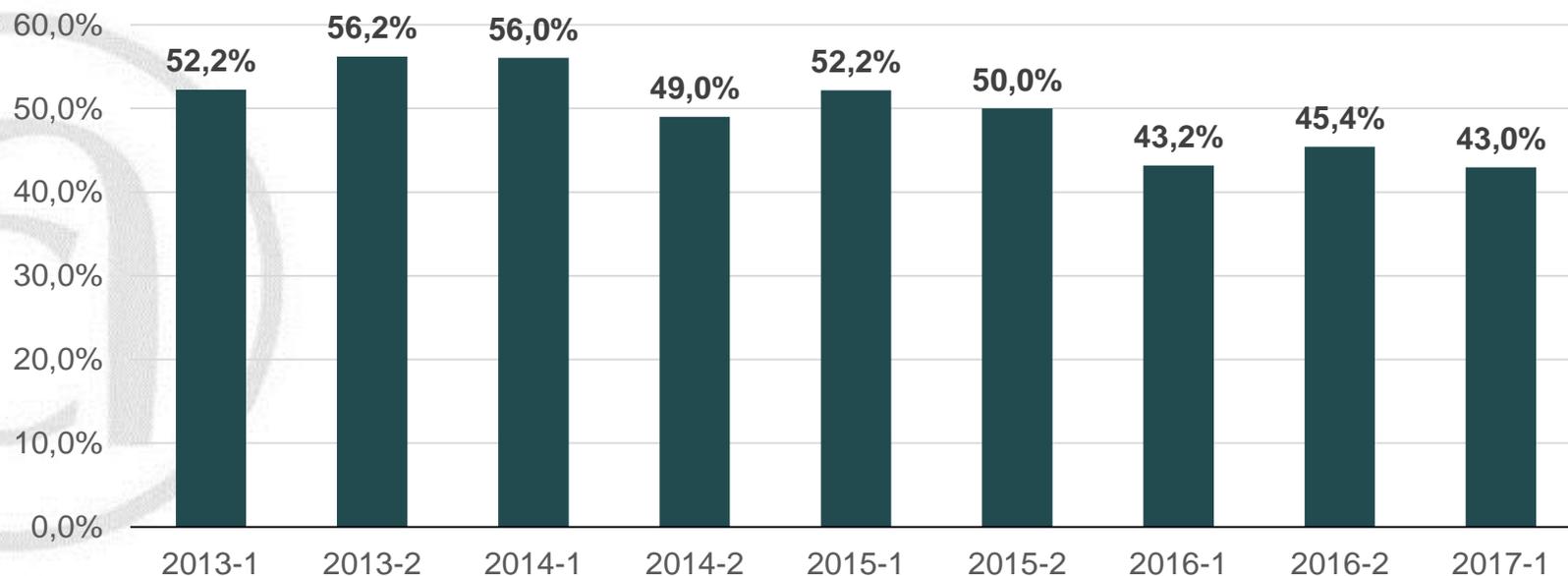
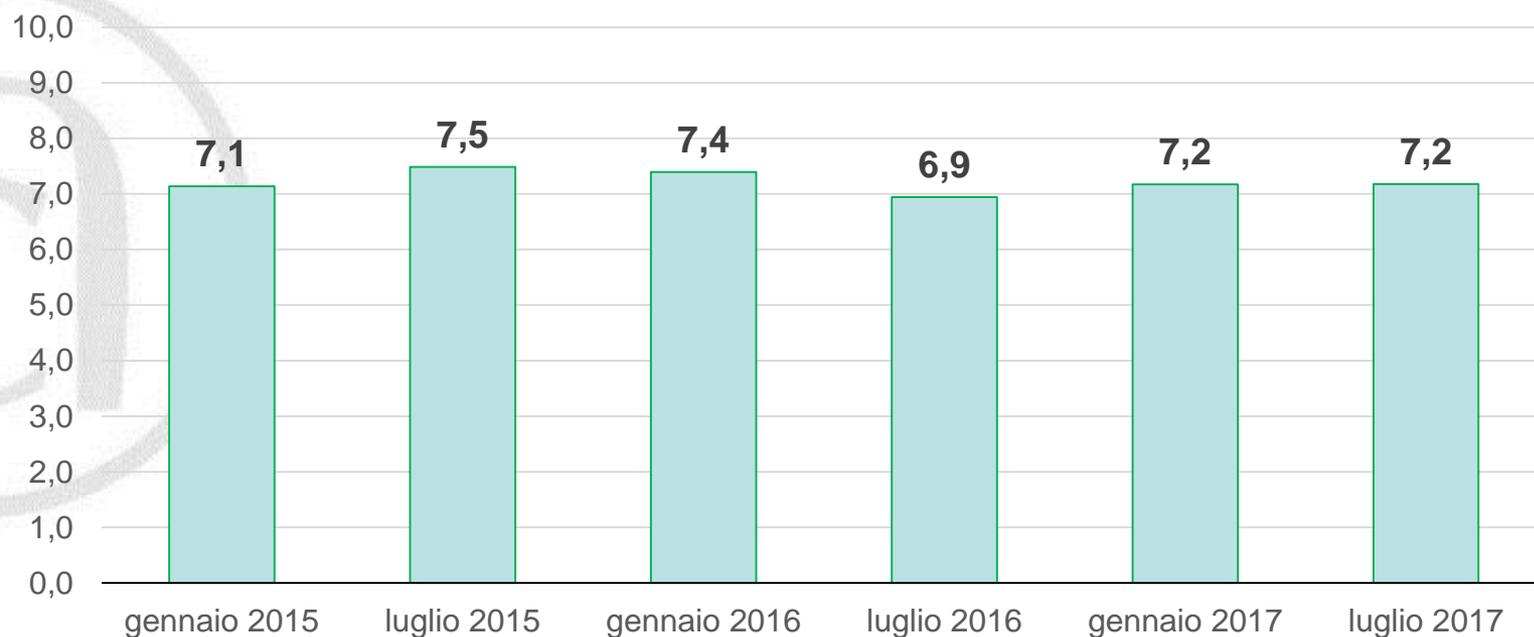
Legno-arredo e subforniture OK. Made in Italy, automotive, trasporti, edilizia e servizi alle imprese KO

	made in Italy	automotive e trasporti	servizi alle imprese	benessere servizi alla persona	edilizia	impianti	legno e arredo	manifatture e subforniture
Saldo d'opinione con stabili +/-	-20,0%	-19,7%	-5,9%	**+3,4%**	-8,1%	**+7,3%**	**+11,6%**	**+56,4%**

Made in Italy = alimentare+moda+artistico. Servizi imprese = comunicazione+terziario+servizi innovativi

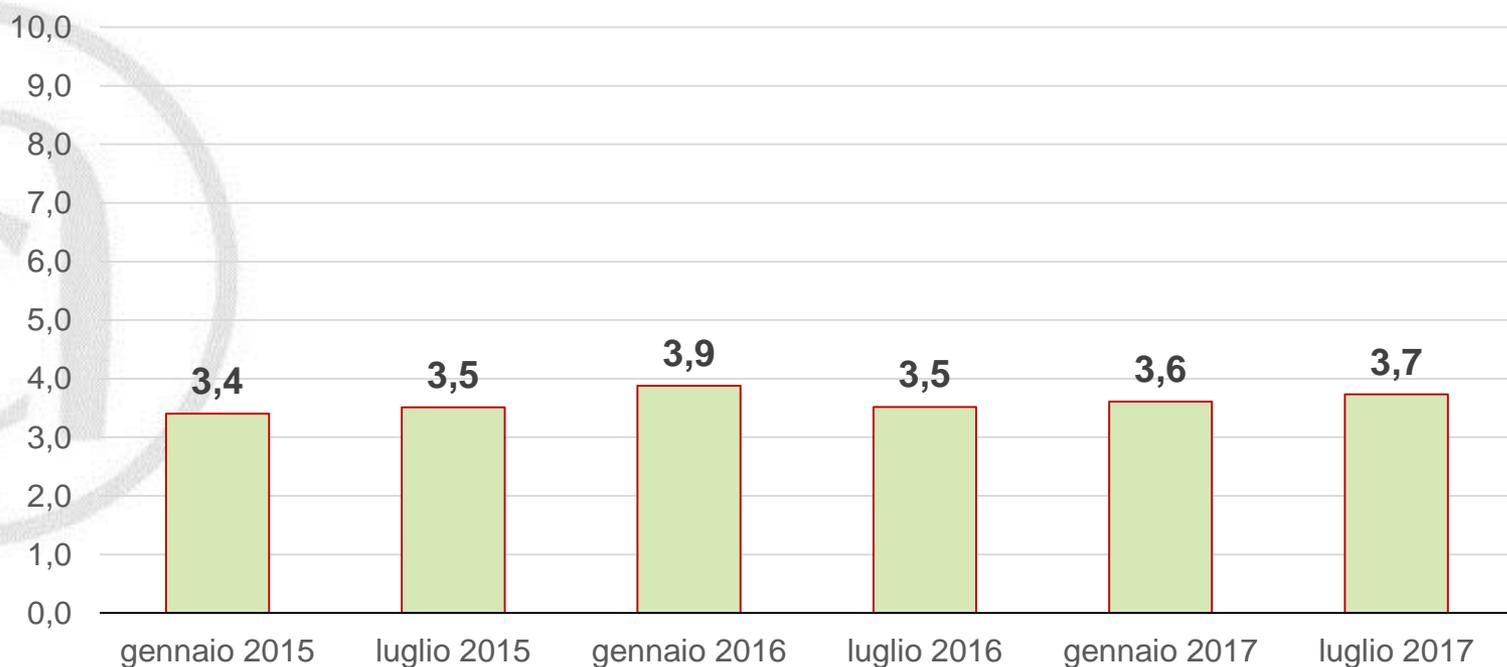
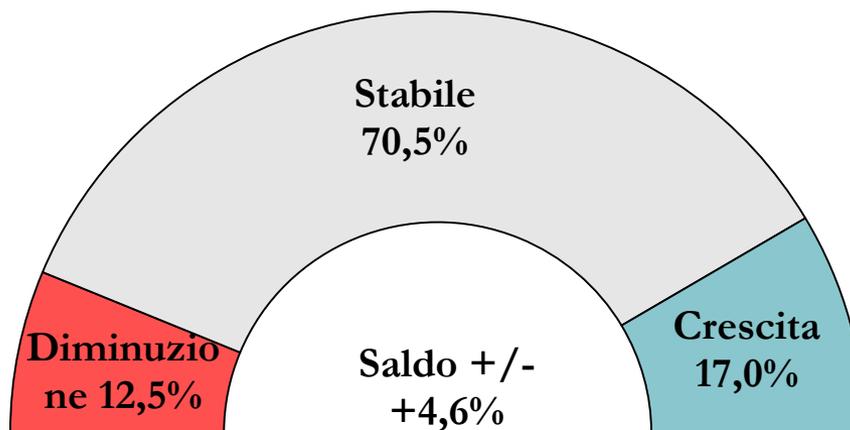
Continua ad esserci un problema di bassa domanda interna, in particolare da parte delle famiglie

Saldi positivi per chi esporta o comunque non risente della stagnazione della domanda interna

Nel manifatturiero esporta un'impresa artigiana su quattro (25,1%), si sale al 37% nel legno-arredo

Per il complesso dell'artigianato la percentuale di imprese che possono puntare sulla domanda estera resta bassa (9,2%), perché a molti artigiani non manifatturieri l'export è precluso per caratteristiche aziendali (parrucchiera, idraulico ecc…)

Seppur in calo rispetto allo scorso semestre, rimane > della media dei periodi precedenti la % di artigiani che investono

Il 43% degli artigiani intervistati ha un indebitamento con le banche (dal 2013 al 2015 era in media superiore al 50%)

2013-1	2013-2	2014-1	2014-2	2015-1	2015-2	2016-1	2016-2	2017-1
52,2%	56,2%	56,0%	49,0%	52,2%	50,0%	43,2%	45,4%	43,0%

Per gli artigiani rimangono invariati i livelli di fiducia verso la capacità di competere della propria azienda

La fiducia sull'economia dell'Italia rimane bassissima con una sonora bocciatura: voto medio 3,7

10,0
9,0
8,0
7,0
6,0
5,0
4,0
3,0
2,0
1,0
0,0

gennaio 2015	luglio 2015	gennaio 2016	luglio 2016	gennaio 2017	luglio 2017
3,4	3,5	3,9	3,5	3,6	3,7

Occupazione: il saldo d'opinione è positivo (+4,6%) con un guadagno di 29 addetti in 329 imprese* (+1,8%)

Distribuzione degli artigiani*
per variazione addetti

30/06/2017 su 30/06/2016

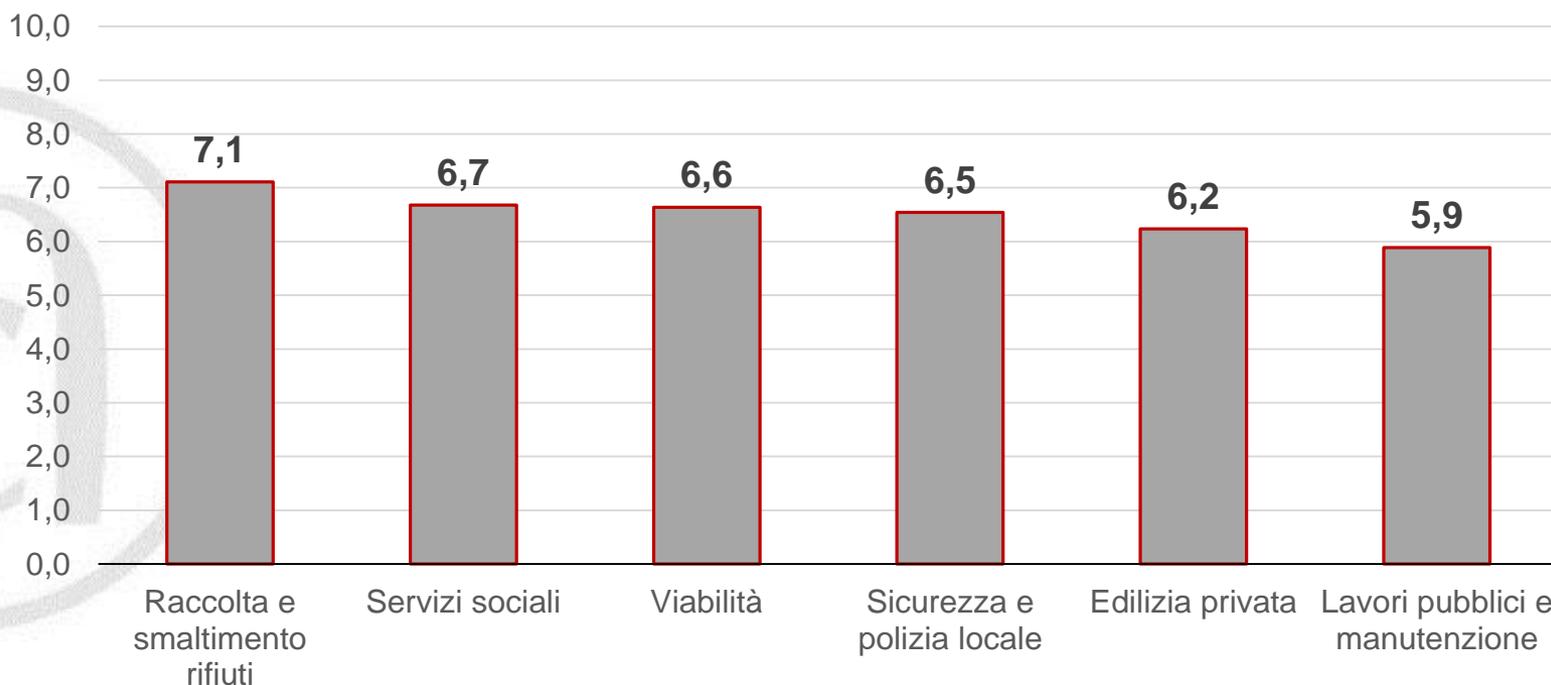
***329 imprese, escluse imprese mono addetto in entrambe le date**

Classifica dei fattori critici: conferme ai primi tre posti, con un calo generalizzato di segnalazioni (tutte < 50%)

Problema-Fattore critico (luglio-2017)	% di imprese che denunciano		Variazioni su precedente indagine	
	%	Rank	%	Rank
Allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti (esclusi gli artigiani che lavorano solo con pagamenti immediati)	**47,5%**	1	-11,1%	=
Carenza di domanda (diminuzione clienti o spesa media per cliente)	**39,1%**	2	-14,3%	=
Aumento concorrenza sleale	**37,6%**	3	-15,8%	-1
Crescita prezzi praticati dai fornitori	**34,4%**	4	-6,8%	+3
Mancanza capitali per investimenti (per chi vorrebbe investire)	**32,7%**	5	-12,1%	=
Crescita dei costi energetici	**29,6%**	6	-18,3%	-2
Aumento commissioni e costi bancari	**26,5%**	7	-10,8%	+1
Aumento degli insoluti (esclusi gli artigiani che lavorano solo con pagamenti immediati)	**24,3%**	8	-17,2%	-2
Aumento tassi di interesse bancari	**15,1%**	9	-12,3%	=

Parte seconda

LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI DAI COMUNI

Servizi comunali: superano di misura il 7 solo i servizi per i rifiuti, seguono i servizi sociali*, la viabilità e la sicurezza

Poco sopra la sufficienza (6,2) l'edilizia privata*, poco sotto i lavori pubblici e manutenzione (5,9). Il voto medio complessivo è 6,5.

*servizi sociali (279 risposte) e edilizia privata (317 risposte) sono i servizi che interessano meno gli imprenditori. Tutti gli altri hanno raccolto più di 500 voti.

Più della metà degli artigiani (56%) dà un voto pari o superiore a 7 ai servizi del proprio comune. Il 78% dà la sufficienza o più

Solo il 22% degli intervistati è complessivamente insoddisfatto dei servizi offerti dal proprio comune, mentre il 78% ha dato un voto pari a 6 o maggiore. Il voto medio complessivo si conferma pari a 6,5.

Rispetto all'ultimo triennio la maggioranza degli artigiani (58,7%) percepisce come invariata la qualità dei servizi, il 16,5% migliorata e il 24,8% peggiorata.

14 comuni con almeno 10 voti validi: questa è la graduatoria con il podio composto da Pradamano, Gemona e Tavagnacco

		Media (giudizi 1-10)	
Rank	Comune	Valore	N. casi
1	PRADAMANO	7,36	11
2	GEMONA DEL FRIULI	6,91	11
3	TAVAGNACCO	6,77	22
4	CERVIGNANO DEL FRIULI	6,71	14
5	SAN GIOVANNI AL NATISONE	6,67	15
6	SAN DANIELE DEL FRIULI	6,60	10
7	FAGAGNA	6,58	12
8	TOLMEZZO	6,47	15
9	LATISANA	6,37	19
10	CODROIPO	6,30	23
11	MANZANO	6,20	10
12	PASIAN DI PRATO	6,00	14
13	UDINE	5,56	57
14	TARCENTO	5,50	12

per informazioni:

Ufficio Studi
Confartigianato-Imprese Udine

e-mail: nserio@uaf.it
twitter: @NicolaSerio